

IL TRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 30. In quarta pagina: 10. Per più informazioni pregarsi di convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 60.

DALLA CAPITALE

Consiglio dei ministri.

La firma reale a Racconigi.
Roma 20 — Si conferma che il Consiglio dei ministri si terrà il 27. corr. — I ministri invieranno a Racconigi i decreti di affari ordinari che saranno firmati domani dal Re.

Alla riapertura della Camera.

Roma 20 — Secondo il *Giornale d'Italia*, Zanardelli oltre il progetto sul divorzio, intende presentare quello sulla precedenza del matrimonio civile sui religiosi.

Questi progetti però non verrebbero subito presentati alla riapertura della Camera, ma più tardi, poiché Giolitti intende che a novembre si discuta immediatamente il progetto per la municipalizzazione dei servizi pubblici.

Il ministro Balanzano e gli organici dei ferrovieri.

Roma 20 — Il ministro Balanzano affretterà il suo ritorno dalle acque di Antiochia per prendere insieme ai direttori delle grandi reti ferroviarie gli ultimi accordi circa l'attuazione delle convenzioni riguardanti i nuovi organici dei ferrovieri.

Il prossimo viaggio di Loubet a Roma.

Roma 10 — Secondo l'*Avanti*, la venuta di Loubet a Roma sarebbe certa: anzi prima, verrà Loubet e dopo Vittorio andrà a Parigi.

Candidati al Consiglio di Stato.

Roma 20 — Si ritiene che il successore del senatore D'Anna al Consiglio di Stato si sceglierà fra i seguenti: tre funzionari del Ministero dell'Interno: N. Canavelli direttore generale delle carceri, Santoliquido direttore generale della sanità e Leonardi direttore generale della pubblica sicurezza.

Il Vaticano

contro la democrazia cristiana.

Roma 20 — L'*Italia* annuncia che è stata firmata la convenzione colla quale il Vaticano acquista per 14 mila lire la Società editrice di cultura sociale e il *Domani d'Italia*. Con questo acquisto il Vaticano si precluderebbe di distruggere qualsiasi focolare di democrazia cristiana dissidente.

Un'ispezione a tutti i monumenti.

Roma 20 — Nati ha disposto per la nomina di una Commissione tecnica che visiti i principali monumenti d'Italia e proponga, ove occorrono i relativi restauri.

L'onomastico della Regina Madre.

Roma 20 — Gli *edifici pubblici* e molti privati sono imbandierati per l'onomastico della Regina Madre. Il Sindaco ha inviato un telegramma a S. E. la marchesa di Villamarina dama d'onore.

IL RITORNO DEL RE.

Verona 20 — Il Re transitò alle ore 6.5 per questa stazione.

Milano 20 — Il treno reale è giunto alle ore 3.06. Discesero il ministro Prinetti e il conte Emanuele Prinetti.

Il treno ripartì alle 3.19 per Racconigi.

Racconigi 20 — Il Re è giunto in forma privatissima alle ore 7, assai quieto, alla stazione delle autorità. Molta folla l'attendeva e l'acciampò calorosamente al suo passaggio.

RIFORME SCOLASTICHE IN RUSSIA.

Pietroburgo 20 — Si afferma che in occasione del trentesimo anno di esistenza degli istituti imperiali pioburguesi pedagogici, che si festeggerà in settembre, verrà promulgato un *ukase* che riformerà radicalmente tutte le scuole magistrali.

La riforma preannunciata sarebbe sufficientemente liberale e risolvibile con criteri moderni i sistemi d'istruzione.

Un pranzo a Mekonnen.

Le vane proteste del papa.

Parigi 20 — Loubet ha offerto ieri un pranzo in onore di Mekonnen e dei principessa cinese Tsait Cheng.

L'*Athos de Paris* dice che il papa prepara un'energica protesta contro il governo francese per la chiusura delle scuole congregazioniste e che la farà pervenire prossimamente al governo.

L'istruzione primaria

e la promozione senza esami nelle scuole elementari.

Fra le varie specie d'istruzione quella che occupa un posto di non lieve importanza è quella elementare. In essa vengono formate le basi in cui deve erigersi l'edificio dell'educazione secondaria, classica, tecnica, universitaria, o ciò dicasi per la minor parte dei giovani, che la frequentano, poiché l'educazione popolare viene impartita, per lo più a coloro che abbandonano d'un corridoio utile pratico di cognizioni, indispensabili agli usi della vita.

Ma purtroppo sin ora l'istruzione primaria, anziché tonersi nell'alta considerazione spontanea, fu molto trascurata. Ciò viene dimostrato, in particolare modo, dal non conto in cui vennero tenuti nel passato gli insegnanti, che, malissimo retribuiti e molte volte disprezzati, sacrificavano interamente se stessi per bene sociale. Poche persone dovrebbero essere considerate benemerite al pari di loro. Eppure ciò non avviene.

Gli stati esteri limitrofi e lontani ne fornirebbero un luminoso esempio; i quali ci dimostrano in quale alta posizione sociale vogliono l'insegnante elementare ed in quale alta considerazione la scuola popolare, al medesimo affidata.

Ora però, merco la solidarietà fra i docenti italiani, la cooperazione di persone intelligenti, assennate e di cuore, il forte appoggio di molti rappresentanti al Parlamento nazionale ed i buoni sentimenti, di cui è animato S. E. il ministro Nasi, la scuola e gli insegnanti principiano a risuscitare qualche vantaggio.

Furono già approvate buone leggi del Monte Pensioni, la nomina ed il licenziamento dei maestri elementari e direttori didattici, si concessero delle facilitazioni per viaggiare sulle strade ferrate, ed entro l'anno in corso sperasi sarà pure approvata quella importantissima che il Governo è invitato a presentare, per miglioramento delle condizioni economiche, di cui gli insegnanti tanto abbisognano.

Utile, giusta, liberale fu la disposizione testè emanata dal ministero, con cui anche gli alunni delle scuole elementari, appartenenti alle classi I, II, IV che nello scrutinio finale ottengono la media complessiva di sei decimi, vengono promossi alla classe superiore senza esami. Con ciò l'insegnante ebbe dal Governo un voto considerabile di fiducia. Nessuno meglio di lui può giudicare serenamente e con imparzialità i propri alunni, che, esposti alla prova finale, non esclusi i più distinti, molte volte vengono bocciati, gettando lo scoraggiamento e antipatia allo studio negli stessi, e lo sconforto, nell'insegnante che, dopo aver affaticato tutto l'anno, vede fallite le proprie speranze, ricevendo poscia molte volte in compenso dall'Autorità comunale la taglia di inetto, trascurante e simili, perché pochi furono gli alunni promossi, dal cui dato viene giudicata la scuola, non concedendogli nemmeno in parte le circostanze attenuanti.

E' da osservare però che sarebbe stata cosa equa ed imparziale il non escludere, a mio parere, dal detto beneficio gli alunni delle classi terza e quinta, rilasciando loro la licenza senza esami, com'è stabilito per le scuole secondarie. Si esigano magari molte garanzie nelle classificazioni, e si voglia una media superiore al sei per dette classi; ma non si esponga gli alunni ai pericoli suaccennati. Voglio sperare che S. E. il ministro Nasi, con decreto non lontano, accogliendo favorevolmente l'idea, vorrà conferire agli alunni ed alunne di terza e quinta gli stessi benefici, che ora godono le altre classi elementari, e gli alunni che ottengono la licenza senza esami nelle scuole secondarie.

Sarebbe parso giusto che, alla fine dell'anno scolastico in corso, per quest'anno avessero avuto luogo gli esami in tutte le classi, perché gli insegnanti, nel corso delle lezioni, in generale, non appesano i voti nel registro con l'interpretazione, voluta dal Ministero, che, prescrivendo sei decimi per la promozione senza esami, intese certo che l'insegnante deve dare a detta classificazione un'importanza molto superiore a quella passata, perché, se l'alunno è meritevole della promozione, senza esami, deve avere apprese profondamente tutte le cognizioni richieste dal programma governativo. Perciò l'insegnante

retto, coscienzioso, in avvenire, apporrà le classificazioni basate sul profitto giornaliero degli alunni, facendo prova a tal uopo i compiti eseguiti in scuola, e le lezioni orali nelle varie materie, accennate nel giornale di classe.

S. Giorgio Nogaro, 16 luglio 1902.

D. D. B.

Elezioni amministrative e provinciali.

Da Milano.

La vittoria dei popolari.

Milano 20 — Nelle elezioni amministrative vincono i popolari. L'apollista Pisa con 14950 voti. I moderati entrano con 8 seggi nella municipalità capoluogo industriale. Codogna con 7779 voti.

Nelle elezioni provinciali, in due mandamenti, il secondo e il terzo, vincono i moderati e negli altri sei i partiti popolari.

Vi furono lievi dimostrazioni e qualche arresto, senza conseguenze.

Ci compiacciamo vivamente per la indubitata vittoria dei partiti popolari milanesi. Come già ad Udine, gli avversari avevano sperato di lucrare sopra qualche parziale dissidio, e si lusingavano di derivarne la vittoria. Ma la coscienza del corpo elettorale democratico seppe resistere all'insidia reazionaria, e la lista dei partiti popolari è riuscita ancora trionfante dall'urna.

Però il merito maggiore spetta senza dubbio a quel contingente elettorale, recato dai socialisti — diremo così — non fallaci, da quanti compresero la necessità d'una selezione fra gli elementi eterogenei onde componevasi la congerie della Federazione socialista milanese: il che equivale a dire che la vittoria è stata recata in pugno dai socialisti.

A Filippo Turati si deve se intorno all'amministrazione comunale della capitale lombarda, si riconferma l'adesione della maggioranza dei cittadini milanesi.

Da Ferrara.

Un'altra vittoria dei partiti popolari.

Ferrara 20 — La lotta nelle elezioni amministrative procedette vivissima ed ordinata. Accorsero alle urne il 60 per cento degli iscritti. Non si conoscono che i risultati parziali provinciali. Il risultato definitivo si avrà domani. Prevedasi che riuscirà in maggioranza la lista dei partiti popolari.

IL CAMPANILE DI SAN MARCO.

Frammenti rinvenuti fra le macerie. — San Marco non corre pericolo.

Venezia, 20 — Fra le macerie si rinvennero ogni giorno tesori d'arte ispirati. Fu trovato fra altro un grande fiesone da archivolo, rappresentante fiori e frutta, scolpito per il diritto e per il rovescio. Si calcola appartenga al 1200 ed è del più puro stile bizantino. Una parte di questo meraviglioso archivolo era murata sulla loggetta.

Oggi si trovò fra le macerie il piede di un putto del Sansovino, un pezzo di campana spezzata ed altri oggetti insignificanti.

Lunedì si riaprirà al pubblico il palazzo ducale.

La Commissione nominata da Nasi per riferire sulla stabilità dei monumenti, visitò la basilica di San Marco giudicando che essa non corre alcun pericolo.

Per ispezionare le condizioni statiche dei monumenti.

Venezia, 20 — L'on. Nasi d'accordo col profeta, ed il sindaco ha nominato la Commissione incaricata di ispezionare le condizioni statiche dei monumenti della città.

La Commissione riuscì composta dell'architetto Dell'Ongharo, del Capomastro Torres, dell'architetto Manfredi e dell'ingegnere Cadei.

Un ricorso contro un decreto prefettizio.

La partenza di Nasi.

La Fabbrica della basilica di San Marco e l'ing. Saccardo ricorreranno alla quarta sezione del Consiglio di Stato contro il decreto prefettizio di ieri.

L'on. Nasi partì ieri sera per Salomaggiore, dove s'incontrò con Zanardelli.

IL CONGRESSO DELLA STAMPA.

Arrivo di congressisti - Il programma.

Berna, 20. — I congressisti giunti sono moltissimi: ancora non tutti sono arrivati.

L'aria si è rinfrescata ma è nebbiosa e impedisce la veduta del panorama delle Alpi.

Eccovi il programma del Congresso: Lunedì 21 luglio. — Ore 9 ant.: Seduta inaugurale al nuovo palazzo federale, con discorsi del dott. Deucher e del dott. Singer. — Ore 2 pom. seduta. — Ore 5.30 p.: Pranzo all'Euge. Concerti e danze.

Martedì 22. — Ore 9 ant.: seduta. — Ore 2 pom.: seduta. — Ore 5.30 p.: escursione a Neuchâtel.

Mercoledì 23. — Ore 9 ant.: seduta. — Ore 2 pom.: Lunch al Gurta, festa campestre, luminaria, ecc.

Giovedì 24. — Ore 9 ant.: seduta. — Ore 2 pom.: seduta di chiusura. — Ore 8 pom.: Ricevimento alla villa Stein a luminaria.

Venerdì 25. — Ore 8 ant.: Partenza per Thonon. Gita a Interlaken. — Ore 8 p.: Riunione al Kurash.

Sabato 26. — Escursioni alpinistiche in sei gruppi diversi.

Domenica 27. — Escursioni libere nell'Oberland bernese.

Contro i trusts.

L'azione del Governo francese.

Parigi 20 — I giornali pubblicano una nota dicente aversi da fonte certa che il Governo francese è fermamente deciso di usare tutti i mezzi d'azione per difendere il commercio francese e salvaguardare gli interessi della marina mercantile contro i pericoli del trust oceanico.

Londra 20 — Si ha da Washington: Il governo americano non ha ricevuto alcun invito per la conferenza contro i trusts progettata dallo Czar. In ogni caso non potrà prendervi parte, perché la definizione della questione commerciale appartiene al Congresso.

Calendoscopio

L'onorevole. — Domani, 22, S. Maria Madd.

Effemeride storica. — 21 luglio 1808.

Dal 1848 al 1866.

Nelle numerose rassegne pubblicate nell'occasione del cinquantennio della rivoluzione del 1848 poco si è potuto pubblicare riguardo a Pordenone perché poco fu raccolto a causa la disorganizzata azienda comunale di quei giorni.

Il 13 marzo (giorno di mercato) si sparse a Pordenone la notizia del tumulto nella capitale austriaca. Giunse poi notizia che l'antico leone aveva spezzate le catene e Venezia era ridiventata padrona di se stessa. I soldati che erano a Pordenone assistettero intontiti agli eventi improvvisi. Grandi passaggi di truppe per Pordenone con ottimo e patriottico contegno della popolazione Pordenonese, che organizzò la guardia urbana, salutò freneticamente gli artiglieri piemontesi, ed accolse il generale Lamarmora la cui partenza fu motivo di dolore per la popolazione. E le preponderanti truppe tedesche, che ritornarono, illanguidirono e vissero ogni fervore.

Largo contributo diede Pordenone all'emigrazione in Piemonte e molti furono i volontari nelle patrie pugno. Ne mancarono le dimostrazioni nel tempo della nuova schiavitù.

Nel 1852, sotto pretesto di assistere ad esercitazioni militari, venne a Pordenone Francesco Giuseppe I, che così poneva piede, quale Sovrano, nel recuperato Lombardo Veneto. Autorità molto, specialmente ecclesiastiche, accorsero ad ossequiarlo. Da Milano un arcivescovo e quattro vescovi. Vi furono feste, balli, rappresentazioni teatrali ecc. Accordò anche una croce di cavaliere all'arciprete del Duomo, mons. Nicolò Apritis. Pordenone ebbe il titolo di Congregazione invece che di Deputazione municipale!

Il 30 aprile 1855 si inaugurò il tronco ferroviario Treviso-Pordenone. Nel maggio 1857, si aprì il mercato bovino (nel piazzale che poi si destinò a giardino pubblico), e in quell'occasione ebbe luogo la riunione dell'Associazione agraria friulana promotrice del patrio bene che con pretesto di interessi agricoli organizzava e sostenere il sentimento patriottico.

Nel 1858 si trasportò l'Ospedale dal

Monte, nel 1859 si diede principio alla pavimentazione del Duomo.

Nel 1861 — 18 maggio — quando si aprì il Parlamento in Torino si fece dimostrazione di festa.

La dimostrazione costò a molti del provvedimento penale. Bortolo Fanello fu confinato ad Olmütz e il dott. Francesco Sartori a Ratischach (Moravia).

Il 19 luglio 1866 giunsero i primi soldati dell'esercito italiano, il 21 luglio fu pubblicato il manifesto dell'Autorità comunale per il conseguimento riscatto.

L'uomo del giorno.

LUIGI VENDRASCO.

Scrivete o b. nel "Corriere della Sera".

Seppi che il cav. Vendrasco era a Stra; vi andai; ed ebbi la fortuna d'imbattemi nel Sindaco di Padova, ing. Vittorio Moschini, il quale invitò gentilmente a pranzo il cav. Vendrasco e me. L'intervista era adunque inutile; bastava lasciar parlare, ascoltare, obbedire.

Specialmente scegliere; perché fra le cose del Vendrasco ce ne sono di così gravi, di così acute, così onore e circostanziate, che non si potrebbe qui ripeterle senza andare incontro a gravi responsabilità; e del resto quelle acute verranno, a tempo opportuno, ripetute a chi, coi debiti confronti e colle necessarie indagini, potrà vagliarle, giudicarle, e prendere le misure che saranno del caso.

L'uomo,

Il cav. Vendrasco non è ingegnere, né architetto; è un capomastro che non frequentò le scuole più in là della quarta elementare, ed ebbe a solo maestro il padre, a sola università la pratica.

Nato a San Zenone degli Ezzelini (provincia di Treviso) nel 1821, ancor ragazzo seguì nei lavori il padre, che era capomastro. Nel 1836, cioè quando aveva appena 15 anni, ebbe dal Governo austriaco l'incarico di puntellare, nel Travigiano, molte case scosse dal terremoto. Andò a Venezia nel 1838, sempre avanzando nell'arte sua. Nel 1848 entrò fra i volontari e nella lotta contro l'Austria, e giunse sino al grado di tenente e di aiutante di campo del ministro Cavendish; ed in tale qualità nel 1849 fu tra coloro che consegnarono nella resa che seguì alla eroica difesa, i forti agli Austriaci. Passò allora a Padova, donde fu bandito nel 1859, perché ad un suo figlio, presentato al fonte battesimale, voleva imporre i nomi di *Vittorio Italia Libera*. Emigrato in Piemonte, fece la campagna del 1859 nell'intendenza; e lavorò poi a Genova. Nel 1867 ritornò nel Veneto, e lavorò a Chioggia; e nel 1878 fu addetto ai lavori di conservazione del Palazzo Ducale a Venezia.

Il Vendrasco, che è sano e vegeto, ha una memoria ferrea, e narra le sue avventure colle più minute particolarità, e colla indicazione, non solo dell'anno, del mese, del giorno, ma anche dell'ora; e, per citare un esempio, parlando della sua partenza da Padova nel 1859, diceva: *La corsa partiva allora alle 3.38*, e nel riferire dei suoi lavori, non solo ricorda il giorno preciso in cui ciascuno di essi fu cominciato e finito, ma anche il prezzo relativo, in lire e centesimi.

E' impossibile il solo elencare tutti i lavori che il Vendrasco, capomastro imprenditore, eseguì: campanili, chiese, case, ponti, canali, moli, arginate. Attivissimo, instancabile, in 36 anni di lavoro molto vide e molto fece, molto amò, molto criticò, molto lottò.

Il campanile.

Si è già narrato che il Vendrasco era addetto, sino dal 1878, ai lavori del Palazzo Ducale; e di quanto ivi operò non è qui il luogo di parlarne; e basti esprimere l'augurio che anche in quel cospicuo e ricco monumento non s'abbiano ad avverare, ritardando provide e necessarie misure, le tristi previsioni dell'intelligente capomastro.

Col campanile di San Marco egli non aveva che vedere; eppure volle occuparsene, e se ne occupò con rude franchezza, con vivacità, dicendo la verità senza riguardi, appellando persone senza paura né di titoli, né di croci, tempestando con rapporti e giudici, e prefetti, e Commissioni artistiche, ed il Re e la Regina; che, non contente di rivolgersi alla Regina Margherita, si rivolse anche alla Regina Vittoria; il che gli procurò dal Mini-

nistero l'avvertimento di ricordarsi « d'essere italiano e non inglese »

Il Vendrasco cominciò la sua campagna per il campanile nel 1892, quando c'era chi vagheggiava il progetto di costruire in questo un ascensore. A quel progetto egli si oppose con tutte le forze; dimostrò che esso sarebbe stato la rovina del monumento; e continuò poi a protestare contro gli smaltitori; per amor dei quali si trovarono le volte, contro la cucina economica iniechiata alla base interna del campanile; e provocò la costituzione, e la venuta di Commissioni... che gli diedero torto.

Egli non si scoraggiò, e ritornò all'assalto, specialmente nel 1898, richiamando l'attenzione sopra il cattivo stato del campanile, e protestando per la mancanza dei lavori che avrebbero potuto salvarlo. Fu allora che il ministro Baccelli, per liberare i difensori del campanile da tanto orlo, mandò il Vendrasco (che aveva 77 anni!) a Cagliari, e lo destituì perché non aveva raggiunta la sua destinazione.

Il Vendrasco rimase a Venezia, e continuò nella sua campagna. Ormai non aveva più nulla da perdere; e voleva evitare che si perdesse il campanile. Su questo, in alto, l'anno scorso si cominciarono i lavori; il Vendrasco scattò; contro quei lavori, che egli stimava rovinosi, protestò con un rapporto al ministro; e fra altro diceva: « Chi dirige quei lavori è un Anticristo. Infatti Cristo insegnò a mettere pietra sopra pietra; qui invece si vuol mettere pietra sotto pietra ». Quei lavori furono sospesi; ma non furono sostituiti con altri lavori più ragionevoli ed opportuni.

I rapporti del Vendrasco, vivacissimi nella forma, esistono; ed essi dovranno ora venire richiamati, per constatare fino a che punto il vecchio campanaro aveva ragione, e sino a che punto ebbero torto coloro che non si curarono delle speranze di lui.

L'agonia. In questi ultimi giorni il Vendrasco era inquieto, inconsolabile. Vedeva che la rovina del campanile si avvicinava a passi giganteschi; vedeva che nulla di serio si faceva per salvarlo; e gli girava attorno, colle lagrime agli occhi.

La mattina della catastrofe alle quattro era già in piazza; sulla loggia della Basilica, e col binocolo esaminò il gigante moribondo; scese scendendo la testa, e mormorando: *E' finita!*

Andò a casa, e si accinse a riassumere in iscritto le sue osservazioni; e la conclusione era questa: « Il campanile può avere, al massimo, qualche ora di vita; ma potrebbe anche precipitare fra un'ora ».

« Aveva appena finito di scrivere, quando sentì gridare, urlare; i suoi famigliari corsero nella sua stanza colte lagrime agli occhi ed esclamando: « Il campanile è caduto! Il campanile è caduto! »

Il Vendrasco, senza scomporsi, riprese: « Che c'è da meravigliarsi? E' caduto? Sono dieci anni che lo dico! Io mi sarei meravigliato che caduto non fosse! E poi, caduto non è; lo hanno buttato giù, ed esso ha obbedito! »

Andò in piazza, pianse sulle rovine del campanile come Mario sulle rovine di Cartagine, e fuggì a Stra.

Passato e futuro.

Per riassumere in poche parole quanto pensa il Vendrasco, dirò che egli opina — Il campanile si sarebbe potuto salvare senza dubbio, se sino dal 1892 si fossero eseguiti certi lavori e non se ne fossero eseguiti certi altri; si sarebbe potuto salvarlo anche in questi ultimi giorni, se, in cambio di metter tante spie sulla ferita che anche gli orbi vedevano, si fosse curata direttamente quella ferita; la causa ultima e determinante dello sfacelo fu il recente taglio alla base per il lavoro alla loggia del Saneavino.

In quanto alla ricostruzione, egli pensa: — Le fondamenta del colosso sono forti ed intatte; si troveranno sotto le macerie dei sei agli otto metri della base, ancor servibilissima; il campanile (con materiale scelto) si può ricostruire in cinque anni e colla spesa di tre milioni.

Ho riferito; non giudico; non ne ho la competenza, e non ho sentito l'altra campana; ma non posso tacere che la massa, ragionando alla buona, e col semplice buon senso, conclude:

« Da una parte tante egregie e savie persone dicevano che il Vendrasco era pazzo, e che il campanile non si sarebbe mosso; dall'altra parte il semplice capomastro da dieci anni andava ripetendo che il campanile sarebbe crollato. Esso crollò; pur troppo il Vendrasco aveva ragione; e chi lo perseguitò e lo fece destituire aveva torto. Deve venire ora la riabilitazione ».

Interessi e cronache provinciali

Genova, 20 — Lascito cospicuo. — Il compianto avv. Giuseppe De Carli di qui disponeva con suo testamento la somma di lire cinquantamila alla locale Congregazione di carità, affinché fossero elargite ai poveri del paese entro pochi giorni dopo la sua morte. E difatti ieri il Presidente della Congregazione co. Croppiero assistito dal tesoriere Gursatti distribuiva ai bisognosi del Comune l'intera somma, ed il coro unanime di ringraziamento dei beneficiati è il miglior conforto al dolore della sventurata famiglia, la prova più acquisita della filantropia e dell'amore ai miseri che albergava nell'ottimo cuore del povero defunto.

La Congregazione di carità a nome dei poverelli ringrazia pubblicamente la spettabile famiglia De Carli.

Per la morte del compianto avv. Giuseppe De Carli la famiglia ha elargito: lire 100 per il Corpo Filarmontico, lire 200 alla Società operaia.

Per detta luttuosa circostanza hanno pure offerto alla Società operaia: il sig. Edoardo Disetti n. 10 obbligazioni del Prastito Lavorica-La Massa, Pascolini Gio. Batt. lire 2.000, Bertoldi Giuseppe lire 2.000.

La Direzione ringrazia i generosi offerenti.

Esami. — Nell'uscita settimana ebbero luogo gli esami finali della nostra scuola d'Arte. Presiedeva il R. Commissario avv. Pioppi assistito dal Consiglio direttivo e corpo insegnante.

I risultati furono davvero molto soddisfacenti e ciò torna a lode ed onore del Direttore della scuola stessa prof. Attilio De Luigi, ed ai maestri Antonio Perissutti insegnante il disegno elementare e prof. Giuseppe Fischietti insegnante la plastica e l'intaglio in legno. Furono apprezzati gli splendidi saggi degli alunni, tra cui ammirati i pastelli ritratti dal vero, fattura delle brave signorine Barazzutti, Guarneri, Sabidussi, Ferrante e tante altre gentili di cui non ricordo ora i nomi.

Finiti gli esami il R. Commissario con indovinate parole salutò gli alunni, li esortò al lavoro fonte di ogni benessere, all'amore dello studio, al rispetto verso i maestri, e chiuse rivolgendosi ai bravi professori un caldo ringraziamento ed elogio per la loro opera proficua ed illuminata a favore della simpatica scuola.

Così ebbe termine la lieta festa.

Nimis, 20 — Furti — Lunedì scorso verso le 4 pom. la ragazza Teresa Sequazzola del Borgo Momenti lasciando incustodito il suo portamoneta per un solo momento sul tavolo in cucina, rientrando in casa lo trovò alleggerito di 48 lire che conteneva. Dei ladri, come il solito, nessuna traccia.

La casa di Glorinda Modotti del Borgo Bordaris, ieri notte fu pure visitata dai ladri, che indisturbati, (trovandosi i proprietari all'estero) rubarono, della carne di maiale, della biancheria e tutto il vino, per un valore di cento lire e più. Gli autori di tale prodezza possono star certi di non essere molestati; perchè questo sarebbe il ventesimo furto che si commette in paese, senza che le autorità locali pensino seriamente a provvedere almeno di una guardia, onde, garantire la sicurezza pubblica. Non si deve esigere che i carabinieri di Tricesimo, che dista 7 kl. possano essere continuamente a Nimis essendo anche troppo occupati della loro zona. Io credo che chi è a capo della provincia possa obbligare le nostre autorità a stabilire una stazione di carabinieri. Speriamo di non aver scritto al vento.

Fagnana, 20 — Fulmine incendiario — (G). Nel mentre ieri nel pomeriggio un benefico acquazzone veniva a rinfrescarci un po' dai torridi calori dei giorni passati ad un tratto un fragoroso tuono ci faceva avvertiti che la folgore doveva essere caduta nelle vicinanze, e di fatti appena scattava il dilagare della pioggia un denso fumo appariva poco discosto foriero d'incendio. Il fulmine aveva colpito, distruggendo completamente, una delle due ghiacciaie poste al limitare del paese e fortunatamente quella che in quest'anno non poté essere riempita, di proprietà della Latteria.

La ghiacciaia era assicurata.

Palmanova, 20 — La festa ciclistica sospesa — La festa ciclistica che doveva aver luogo oggi e che si bene organizzata prometteva riuscire magnificamente in causa del cattivo tempo si è dovuta sospendere.

Con tutto ciò arrivarono oggi a Palmanova ignari della decisione, diversi ciclisti di quelli che dovevano correre

e giunti da luoghi lontani come da Trieste, da Bologna, da Lugo (Romagna) da Rossano di Vicenza, da Udine.

La festa è rimandata a domenica prossima.

Spilimbergo, 20 — Compagnia di canto al « Manego ». — La compagnia di canto P. Boldrini qui fa buoni affari. Gli artisti che la compongono in complesso sono abbastanza buoni.

Finora furono eseguite per bene le seguenti opere: *Trovatore, Ernani e Linda di Chamounix*.

Parlando francamente però, si osserva che lo stacco dei tempi in generale lascia molto a desiderare e che il pianoforte, prescindendo dalla voce stridula che ha, è scordato fuor di

modo. Si spera che a ciò si vorrà rimediare.

Stazione della Carnia, 20 — Inondati. — Ieri mattina nel deposito leguami del sig. Brandolin alla stazione della Carnia, per caso accidentale, si appiccò il fuoco in un magazzino.

Grazie al pronto accorrere dei terrazzani si è potuto limitare l'incendio ed il danno che ne derivò al Brandolin è di lire 2000.

I magazzini erano assicurati presso lo Generali di Venezia.

Buona uananza. Il sig. Antonio Vicario elargì lire una alla Società operaia di m. s. agricola in morte del sig. Gilberto Battistella.

Su e giù per Udine.

Le elezioni di ieri.

Non si conoscono ancora completamente i risultati ufficiali delle elezioni provinciali del 11. Mandamento di Udine; ma sembra sicura la riuscita della lista che fruttò il più suffragio di quella senza alleanza per cui ancora si dimostra una così vergognosa influenza sulle nostre campagne.

La notizia di **Tarcento** recano sinora un esito contrastato fra le varie liste; ma per certa la prevalenza della lista clericale.

Nel Mandamento di **Tezze** sembra siano prevalenti i nomi di Federico Marsiglio, di Lino de Marchi e di Arturo Magrini.

Serbiamo alle risultanze definitive quei commenti che si meritavano.

La Deputazione provinciale rende noto che nel giorno 27 luglio 1902 alle ore 16 (4 pom.) in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei consiglieri provinciali, statutari sui reclami prodotti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

Le Feste di Agosto.

CORSE DI CAVALLI. E' stabilita per il giorno 15 agosto p. v. una corsa di cavalli per dilettanti da tenersi nell'ippodromo (Piazza Umberto I).

La corsa sarà regolata dalle seguenti norme:

- 1. L'iscrizione è riservata ai soli domiciliati e residenti nella provincia di Udine.
 - 2. Non saranno ammessi alla corsa: a) quei cavalli che abbiano vinto premi in corse di qualsiasi genere; b) quei cavalli che fossero importati nella provincia dopo il 15 luglio corr.; c) i cavalli dovranno essere attaccati a veicoli a due ruote non muniti di gomma.
- La Commissione si riserva il diritto di prescrivere dei ruotabili di tipo unico che verranno in tal caso forniti dal Comitato per gli spettacoli.
- Sono obbligatori per i guidatori il borretto e la giubba.
4. I cavalli iscritti verranno divisi per estrazione a sorte in tre batterie; alla decisiva saranno ammessi i due primi arrivati in ciascuna batteria.
- Saranno esclusi dalla decisiva quei secondi che nelle batterie resteranno distanziati. Il palo della distanza sarà fissato a metri 250 dal traguardo.
5. Il totale importo dei premi in lire 1750 è diviso come segue:
- I. premio L. 600; II. premio L. 400; III. premio L. 300; IV. premio L. 200; V. premio L. 150; VI. premio L. 100.
- Ad ogni premiato verrà conferita una bandiera d'onore.
6. La chiusura delle iscrizioni è fissata a tutto 31 corrente. E' in facoltà della Commissione di prorogare tale epoca qualora motivi speciali lo richiedessero.
- La tassa d'iscrizione è fissata in lire 25 per ogni cavallo. Tale importo (che dovrà accompagnare la scheda d'iscrizione) verrà restituito dopo la corsa.
- Non avranno diritto a rimborso: a) gli iscritti che non si presenteranno allo starter; b) coloro che presenteranno cavalli non aventi i requisiti sopra indicati.
7. Un'apposita Commissione stabilirà tutte le altre norme per la corsa, invigilerà sulla stretta osservanza delle disposizioni, giudicherà inappellabilmente; sugli eventuali reclami che potessero essere presentati dagli iscritti diramando a tal uopo a tutti gli interessati ad iscrizioni chiuse l'elenco delle medesime con tutte le occorrenti indicazioni.
- Oggi altra deliberazione verrà resa nota con appositi manifesti.
- Udine, 18 luglio 1902.
- La Commissione.

Sulle case operaie.

L'Assemblea della Società operaia di M. S. discusse venerdì sera la questione delle case operaie. Vi fu discussione (specialmente fra il socio A. Cremese e il socio L. Grassi) sulla questione dell'ammortamento del valore della casa ovvero sull'adito di una casa comoda e sana a rate mensili.

Un nostro collaboratore, che ha già variamente trattato l'argomento, discuterà sul nostro giornale la questione: ammortamento o fitto?

Diamo intanto la deliberazione dell'Assemblea della Società operaia di M. S.

L'Assemblea ha approvato la deliberazione del Consiglio:

« Il Consiglio della Società operaia, esaminato il problema delle case operaie, subordinatamente alla discussione che dovrà avvenire nell'assemblea, espone il suo parere:

- 1. che si debba adottare il sistema dell'affitto semplice (senza assicurazione sulla vita)
 - 2. che la Società operaia debba concorrere in ogni modo all'impresa, entrando a far parte di una Società cooperativa o di un ente morale creato a questo scopo, oppure assumendo per suo conto la costruzione e l'amministrazione di case operaie nell'aiuto della Casa di Risparmio, del Comune, di enti morali e di cittadini.
- Nel 2° caso sarebbe necessario il riconoscimento giuridico, il che richiederebbe degli inconvenienti al funzionamento della società.
- Essa però ricorreva volentieri anche a questo mezzo, qualora venisse ritenuto indispensabile all'attuazione dell'iniziativa ».

FESTE IN SEMINARIO.

Ci si comunica:

PROGRAMMA delle feste che si faranno nel Seminario di Udine nel III centenario della sua fondazione e 50° anniversario del culto solenne di San Faustino (28-31 luglio 1902):

- Lunedì 28 luglio — Mattina — S. Messa e comunione di S. E. mons. Isola vescovo di Concordia; Ore 10 — Messa cantata di mons. Abbatto di Latisana; Sera — Funzione vespertina fatta da mons. vescovo di Concordia; Martedì 29 — Mattina — S. Messa e comunione di S. E. mons. Feruglio vescovo di Vicenza; Ore 10 — Messa cantata di mons. decano dell'insigne capitolo di Cividale; Sera — Funzione vespertina di mons. vescovo di Vicenza.
- Mercoledì 30 — Mattina — Messa di mons. Tosolini par. di S. Giacomo; Ore 10 — Pontificale di S. E. mons. arcivescovo con intervento del rev. mo Capitolo Metropolitano, e Omelia; Sera — Funzione vespertina di m. arcivescovo con intervento del Capitolo Panegirico del Santo; Ore 21 — Illuminazione - Fuochi artificiali; Giovedì 31 — Ore 10 mattina — Accademia-Oratorio-S. Faustino del M. D. Placereani. Distribuzione dei premi.

Alla illuminazione e fuochi artificiali potranno assistere tutte quelle persone che avranno modo di farsi conoscere della direzione del Seminario.

All'Oratorio e accademia del 31 potranno intervenire solo i sacerdoti, e quelli che avranno viglietto personale d'invito.

Neo-farmacista.

Ci scrivono da Padova, 19: Iersera il simpaticissimo Mario Podrecca di Cividale, festeggiò il diploma in chimica-farmacia, conseguito con brillante votazione a questa Università, invitando numerosi amici ad uno splendido banchetto. La lieta, cordiale riunione si prolungò sino ad ora inoltrata; fra i canti delle natis villotte, ed innumerevoli brindisi al neo-farmacista che lasciò così caro ricordo di sé fra gli studenti friulani.

All'egregio e studioso giovane, vivi rallegramenti ed auguri.

Laurea. In questi giorni, all'Università di Genova, ha brillantemente conseguito la laurea in giurisprudenza il sig. Dionisio Tassini di Reana.

Il dott. Tassini fece una importante dissertazione di diritto canonico sul giusto patronato nella chiesa aquileiese, riscuotendo vivi elogi.

Congratulazioni al dott. Tassini, che con tenace volontà, nella vicissitudine dell'incerta vita, ha dimostrato che *volere è potere*.

Interpellanza. Il consigliere comunale Vittorio Vittorello ha presentato alla Giunta comunale una interpellanza tendente ad ottenere dalla Commissione della Banda cittadina la revoca del licenziamento del musicante Oreste Pillinai.

Finalmente! Oggi vennero cominciati i lavori della chiavina in Vicolo Sutti. Ora aspetta ai signori proprietari delle case di fare in modo che tanto l'acqua potabile che pianura non abbia a fermentarsi, come, ora, nelle corti, e che proceda sollecita nella chiavina.

All'ospitale venne ieri sera alle 6 medicato il bambino Carlo Marinato, d'anni 7 e mezzo; di Giuseppe, per frattura completa al 3° superiore dell'avambraccio sinistro, riportata per una caduta accidentale. Guarirà, salvo complicazioni, in 25 giorni.

Quantunqu' indolenti. I vigili urbani arrestarono ieri alle 4.30 pom. il pittore disoccupato Piro Arnaldo; di qui, perché, con manifesta insistenza, questuava per le vie della città.

Più tardi, alle 7.15, il maresciallo di P. S. arrestava pure per illecite e prepotente questua in pubblica via, certo Peressotto Pietro, d'anni 37, da Pradamano.

Stano di vivere. Iersera, verso le 9.30 circa P. E. di, anni 45, abitante in Via A. L. Moro, gettavasi nel Ledra per finire i suoi giorni.

Una donna però la vide e dato l'allarme, accorsero i sigg. Talmassons Dante e Cuttini Enrico; i quali la estrassero dall'acqua e la ricondussero in famiglia sana e salva.

Boroggio. Certo Pecco Stefano quale sospetto di boraggio di lire 60 a danno di Napoleone Pizzaniglio di cui commesso nell'osteria « Alla Speranza » in Via Ruscedo, venne iersera arrestato e denunciato.

Angelide. Giorgi fa, nel dare notizia dell'arresto di Angelino Angeli, basandosi sul rapporto e sulle informazioni dateci dall'Ufficio di P. S., dice che il suo arresto, si rinvennero oggetti d'oro e d'argento di cui non seppe giustificare la provenienza.

Messo in libertà provvisoria è venuto l'Angeli al nostro ufficio a dichiarare inesistente il fatto di non aver saputo giustificare la provenienza degli oggetti trovati indosso.

Abbiamo assunte in proposito nuove informazioni all'Ufficio di P. S. e ci fu risposto avere l'Angeli, nei suoi interrogatori subiti, pienamente provato l'acquisto di quegli oggetti.

Tanto per la verità.

Nichello e bronzo. Le coniazioni delle monete di bronzo accende, vano ed accendono a milioni 84.7, quasi lire 2,59 per abitante. La quantità eccessiva assolutamente ed anche in rapporto a quella degli altri paesi (in Francia la quota per abitante è di lire 1,80, e in altri paesi anche più bassa) si, era, reag. esorbitante in questi ultimi anni, quando, per l'immissione nella circolazione delle monete divisionali di argento, per 180 milioni e 700 mila lire, che vennero posti in circolazione in luogo di 110 milioni in biglietti da 2 lire; 20 di monete di nichello, e 30,7 per la eccedenza delle monete di bronzo.

Ma l'Italia ha dalla convenzione col l'unione latina il diritto ad una circolazione moneta di 232 milioni e 400 mila lire, isonde le coniazioni eseguite non essendo che di 205 milioni; ne mancherebbero circa 27 milioni, e perciò fu scelta la trasformazione di 30 milioni di lire di monete in bronzo in 30 milioni di lire di monete in nichello. Mediante questa trasformazione; la quota delle nostre monete in bronzo per ogni abitante si abbasserà da lire 2,58 a lire 1,88, e verrà a costituire una dotazione non più eccessiva, ma normale.

Estrazioni del regio Lotto

del 19 luglio 1902.

Venezia	41	28	36	17	56
Bari	35	53	83	24	74
Firenze	61	40	88	32	52
Milano	37	49	86	58	42
Napoli	56	24	75	9	63
Palermo	12	61	64	19	5
Roma	65	10	22	6	17
Torino	79	37	82	8	90

Dichiarazioni.

Siccome corsa voce che il sig. Vittorio Trani di G. B., alle dipendenze della mia ditta, abbia riscosso alla posta una cartolina-vaglia di lire 3 indirizzata all'ufficio pesi e misura, ad onore del vero dichiaro che il suddetto agente si presentò alla Posta a mio nome con altre cartoline e che ottenute il pagamento ed accorrimi lo stesso dell'errore rimborsai subito il fattorino postale affinché eseguisse il pagamento a chi di ragione. Questo appunto confermo onde nessuno possa menomamente dubitare dell'operato del suddetto mio giovane agente.

Eugenio Peressini.

Il sottoscritto dichiara che il signor Trani Vittorio di Gio. Batt., alle dipendenze della Ditta Peressini, ebbe dell'Ufficio metrico, per semplice errore, unitamente ad una ricevuta da consegnarsi alla Ditta stessa, una cartolina vaglia di lire 3.00 diretta all'ufficio.

Tale cartolina fu dal sig. Trani subito consegnata al signor Peressini, il quale, appena riconosciuto l'errore, provvide per la debita restituzione.

Attilio Ghisellini
Verificatore metrico.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 5 del 16 luglio 1902 edizione:

Il signor R. Tribunale di Udine cita Filippetti-Galat Maddalena a comparire all'udienza 9 agosto per la definizione della divisione della successione Palmonova al mappale n. 9 in comunione fra Filippetti Andrea ed essa Maddalena e ciò a richiesta di Giannotti Massimo.

Ad istanza di Di Nicolò Filomena fu Giuseppe di Maniago, in odio dei fratelli Gio. Maria e Giovanni Cionecchi di Antonio, nel giorno 11 settembre 1902, alle ore 10 ant., davanti il notaio dott. Giuseppe Manzoni avrà luogo la vendita all'incanto di un fabbricato.

A richiesta di Orsini avv. Pietro fu Antonio di Formoso, il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che all'udienza 4 settembre 1902 si venderanno all'asta pubblica in odio di Morassi Paolo, detto anche G. B. Pacifico, i beni in mappa di Cervineto.

E stato Agolzer Vittorio fu Mattia, domiciliato in Neuchâton (Svizzera, Canton Schaffhausen), a comparire nello studio del notaio dott. Prospero in Moggi Udinese per il giorno 6 settembre 1902, ore 10 ant., onde dare compimento e corso alle operazioni divisionali della successione relata da Agolzer Mattia e da Di Gaspare Agolzer Rosa coniugi autori delle parti a lenore della sentenza suddetta.

L'eredità intestata di Cancellieri Pietro fu G. B. morto a Tolmezzo P. 11 luglio 1902, viene esecrata da Bisanti Lucia-Clelia fu Gaetano, vedova Cancellieri, per conto ed interesse dei propri figli.

Bollettino dello Stato Civile

dal 18 al 19 luglio 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 7

Morti " " " " " "

Bapti " " " " " "

Totale N. 17.

Pubblicazioni di matrimonio.

Carlo Tortolo, seggiolajo, con Teresa Aquilini, sarto - Sparaco Bionconconi, operaio, con Lucia Badini, casalinga - Galileo Villoni, sott'ufficiale di cavalleria con Luigi Mosso, agiata - Felice Nardelli, scarpajo, con Otello Rossetti, sarta.

Matrimoni.

Domenico Blasig, muratore, con Bianca Adalberto, scorfaiola - Giovanni Zarati, agricoltore, con Teresa Bulfone, casalinga - Giuseppe Saffior, pasticcere, con Maria Gentilini, casalinga - Santo Moretuzo, meccanico, con Carolina Saccarino, casalinga.

Morti a domicilio.

Quirino Basaldella di Luigi, di mesi 6 e giorni 24 - Luella Teja-Scher fu Francesco, d'anni 73, casalinga - Chiara Alberto di Angelo-Nicola, d'anni 3, figli 6 - Eugenia Gamalero di Cosimo, d'anni 10, scolaria - Giuseppe Colanetti di Angelo, di mesi 4 - Teresina Dianzani di Santo, d'anni 21 - Santo Moretuzo di G. B., d'anni 47, agricoltore - Iole Fiva di Eugenio, d'anni 1 e mesi 2 - Anna Spasotti fu G. B., d'anni 86, agiata - Lino Colanetti di Giuseppe, di 10 mesi - Francesco Cutini fu Antonio, d'anni 73 facchino.

Morti nell'Ospedale civile.

Pietro Gallesco fu Giovanni, d'anni 55, agricoltore - Caterina Gargnash-Zoratto fu Mattia, d'anni 36, contadina - Giulio-Giuseppe Febbo fu Domenico, d'anni 75, falegname, G. B. Tosi fu Giuseppe, d'anni 71, agricoltore - Antonio Marchionni fu Giovanni, d'anni 54, facchino - Giuseppe Varesolato di Luigi, d'anni 23, agricoltore - Antonio Lodolo fu Paolo d'anni 77 facchino.

Morti nell'Ospizio Espositi.

Vittorio Pettrani, di mesi 10 e giorni 23 - Luigi Sassaroni, di mesi 3 e giorni 15.

Totale N. 20.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Livotti Umberto: Vintani nob. Sebastiano lire 1, Mele Geremia 1, Antonini Romano 1, Balotti Pietro 1, ca. Teresa Bonchetti-Torresani 5.

Morsini Giovanna: Famiglia Balotti Pietro lire 1, Rigoni Adelchi 1.

Battistella Gilberto: Zambelli dott. Teo lire 1, Cusi Lorenzo 1, Tomasoni Giacomo 3.

De Carli avv. Giuseppe: Lodovico Bon lire 1, Lotti e Miani 1, famiglia Zoccolari 2, De Candido Domenico 1, Morelli Lorenzo 1, Gialli Cantarutti 2, Federico Cantarutti 2.

Annetta Spasotti: avv. Giovanni Levi lire 1, Teja-Scher Lucia: Cusi Cavale fu Domenico lire 1, G. Tam e Comp. 1, famiglia Nasimbeni 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di

De Carli avv. Giuseppe: cav. Lanfranco Morgante di Tarzotto lire 1.

Marconi Giovanni: Onero Locatelli lire 1

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di

Battistella Gilberto: notaio Emascora lire 1, Bandiani Giulia: Rizzi Giovanni lire 1.

Alla « Colonia Alpina Friuliana » in morte di

Battistella Gilberto: Ugo Camavito lire 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di

De Carli avv. Giuseppe: Santi Nicolò lire 2.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Doria Romano: Degani Nicolò lire 1, Battistella Gilberto: Degani Nicolò lire 1.

Alla « Casa di Ricovero » in morte di

Bandiani Giulia: ca. Sebastiano Montegnaco lire 1.

De Carli avv. Giuseppe: Fratelli Tosolini lire 1, ca. Giuseppe Montegnaco lire 2.

All' Istituto Deregitt in morte di

Zamparo Elisabetta: Zamparo Luigi fu Antonio lire 5.

Costantini Galo: Famiglia Dell'Oste lire 2.

Teja-Scher Lucia: D'Arco Virgilio lire 1, Felomo Ugo 1.

Battistella Gilberto: Famiglia Sacchi lire 1, famiglia Pellis 1.

Doria Romano: Famiglia Sillini lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

20 - 7 - 1902 ore 9 ore 15 ore 21 21.7

Bar. rid. a 0

Alto m. (16.10)

Umdel dal core

Umdel relativo

Stato del cielo

Acqua cad. mm.

Velocità e direzione del vento

Term. centigr.

20 Temperatura massima minima

21 Temperatura massima minima

Tempo probabile:

Il successo della telegrafia senza fili in Russia.

Il « detector magnetium » di Marconi.

Petroburgo 19 - Si ha da Kronstadt che la Carlo Alberto ricevette i primi telegrammi chiarissimi col telegrafo senza fili dalla stazione di Todhu, nella Cornovaglia.

Si tratta del primo esperimento attraverso 1800 miglia inglesi in linea retta tutta per terra. Marconi fu convalidato dal tenente di vascello Solari. Egli fece gli impianti sulla Carlo Alberto lavorando dieci giorni e dormendo rarissime ore. Gli esperimenti hanno una grande importanza, perchè si provò anche il nuovo apparecchio ricevitore detto « detector magnetium » scoperto dal Marconi due mesi addietro.

Il « detector » funziona in modo indipendente, talchè la « Carlo Alberto » riceva da Todhu senza che le stazioni senza fili delle cose inglesi riescano ad afferre i telegrammi. Il ricevitore agì in modo uguale al telegrafo e alla macchina da scrivere; però funzionò meglio di notte che di giorno. Ma già Marconi ha ideato uno strumento che funzionerà in modo identico di giorno e di notte.

Marconi iniziò le pratiche dell'impianto di una stazione in Italia per comunicare coll'Inghilterra, col Canada e cogli Stati Uniti dell'America del Sud. Marconi crede che prossimamente riuscirà a telegrafare intorno a tutto il mondo. Il Re vivamente se ne interessa e se ne informò minutamente.

Un delitto in treno presso Parigi.

Un grave delitto avvenne sulla linea ferroviaria Parigi-Versailles.

Quando il treno stava per giungere alla stazione di Pecon les Prouveres, si udì il segnale di allarme. Il treno venne subito fermato e gli impiegati accorsero verso lo scompartimento da cui era partito il segnale. Il dott. Ordenstein, d'anni 60, era seduto sopra il sedile, cercando di comprimere colla mano una ferita all'addome, da cui il sangue sgorgava abbondante. Nello stesso scompartimento un giovane, che teneva in mano un coltello tentava di fuggire.

Parecchie persone arrestarono l'assassino, mentre altre soccorrevano la vittima. Il dottore, che non aveva ancora perso conoscenza, poté dire agli assistenti: « Sono stato vittima di un tentativo di un assassinio, sono ferito all'addome; fatevi subito trasportare all'Ospedale Beaujon a Parigi ».

Un treno diretto a Parigi passava in quel momento, ed il dottore venne adagiato in un scompartimento e subito trasportato all'Ospedale dove gli si dovette eseguire l'operazione di laparotomia.

Il dottore sopportò coraggiosamente l'operazione, ma non poté più parlare ed in breve cadde in sincope.

Prattanto l'assassino venne condotto dal Commissariato di polizia a Parigi ed interrogato, non volle assolutamente dire il proprio nome, soggiungendo che intanto non gli si avrebbe potuto fare il processo, perchè già si era avvelenato; visitato però da un medico, questi dichiarò che non presentava invece alcun sintomo di avvelenamento.

UNA BATTAGLIA IN UN MONASTERO.

Nel monastero di Sant'Antonio, su quel di Tiflis, giorni sono s'introdussero alcuni briganti. Tra loro e i frati si impegnò un vivace combattimento, durante il quale furono molti i feriti tanto dell'una che dell'altra parte. I briganti ebbero la peggio e si diedero alla fuga, lasciando sul terreno i feriti, che furono poi arrestati.

DISASTRO PRESSO UNA MINIERA.

New York 19. E' avvenuta una esplosione in due grandi depositi di polvere presso la miniera argentifera di Park nello Utah.

Finora furono estratti 27 cadaveri e 21 gravemente feriti.

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 luglio 1902.

Rendita.

1000 5% contanti 103.20 108.10

1000 5% fine mese 103.45 108.25

1000 4% 110. 110. 110. 110.

Estero 4% oro 81.12 81.12

Obbligazioni.

Ferrovie Meridionali 376 386. 380 389.

3% Italiana 510 510. 510 510.

Fondazione Banca d'Italia 470 470. 470 470.

Banco di Napoli 370 370. 370 370.

Fondazione Cassa di Risparmio di Milano 510 510. 510 510.

Azioni.

anca d'Italia 697 698. 697 698.

di Udine 148 148. 148 148.

Popolare Friulana 142 142. 142 142.

Comunale Udinese 35.25 35.25. 35.25 35.25.

Cottone Udinese 1275 1275. 1275 1275.

Fab. di zucchero S. Giorgio 60 60. 60 60.

Società Tramvia di Udine 70 70. 70 70.

Ferr. Merid. 639 640. 639 640.

Ferr. Merid. 430 429. 430 429.

Cambi e valute.

Francia 101.20 101.78. 101.20 101.78.

Germania 124.85 124.85. 124.85 124.85.

Londra 25.50 25.44. 25.50 25.44.

Austria-Corona 108 108.90. 108 108.90.

Napoli 20.21 20.21. 20.21 20.21.

Ultimi dispaodi.

Chiusura Parigi 101.85 102.05. 101.85 102.05.

Carbio ufficiale 101.35 101.20. 101.35 101.20.

La Banca di Udine cede oro e rendi d'argento e frasiato sotto il cambio pagato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Inserzioni a pagamento.

Dopo dolorosa malattia sopportata con angelica rassegnazione questa mattina alle ore 4 1/2 rendeva la sua bella anima a Dio

TERESA RAISER

I fratelli Zaccaria, Enrico, Luigi, Eugenio, la sorella Blisa, il cognato Lorenzo Muccilli, la cognata ed i nipoti coll'antimo straziato ne danno l'annuncio.

Udine, 21 luglio 1902.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla propria abitazione al Santuario della B. V. delle Grazie.

Si prega di venire dispensati da visite di condoglianza.

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

La Stagione

«La Saison»

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono emblemi uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 38 figurini colorati a l'acquasello.

In su sono LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese, 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili).

Prezzi d'abbonamento:

Par l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50 Grande » 6.- 3.- 1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglia e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola sinuosa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del fasciolo, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50. Per abbonarsi dirigersi all'Ufficio Periodico-Hospil Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Ing. Fachini e Schiavi

Studio tecnico industriale

Progetti - Preventivi - Perizie industriali

Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime.

Telef. 152 - Udine - Via Manin.

AVVISO.

Si avverte il pubblico che tutti i giorni, a cominciare da oggi 21 corr. dalle ore 5 e mezza ant. in poi, in Giardino Grands, vicino alla pesa pubblica, si porrà in vendita l'Acqua Padua di Patuohia.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

ALBERTO RAFFABLI

CHIRURGO-DENTISTA

Finza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

Assistente per molti anni del dott. prof. Strylnecki DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

GLORIA

amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al solo

Invenzione del fa chimico farmacista Luigi Sander

Unico proprietario della genuina ricetta

Giordani Giordano (Fagagna)

Non adoperare più tinture dannose

Ricarrete all'INSUPERABILE

TINTURA

ISTANTANEA

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nattino.

Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin.

e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

Promiato Laboratorio Metalli

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE

Via Prefettura 2-4

Ottomano, Bandajo, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinatoir, Fontanelle ghisa smaltata, Lavaboi, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

VENA D'ORO (Belluno)

P. Stabilimento Idroterapico e Climatico

APERTO dal GIUGNO all'OTTOBRE

Impianto idroterapico assolutamente moderno e completo, elettroterapia, massaggio, ginnastica medica, cura lattea.

Direzione medica: Prof. Umberto Fiora, aiuto della Clinica medica di Firenze. - Medico consulente: Prof. Comm. Pietro Grocco, Firenze.

Proprietari: Cav. Giovanni Lucchetti e fratelli.

Gabinetto Ortopedico

ROSSI BERLAM

VENEZIA

Fondamenta Prefettura, 2592

Fabbrica Cinti - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc.

Articoli in gomma.

Vendita ghiaccio naturale

all'ingrosso e al minuto

presso il sottoscritto macellaio

BELLINA GIUSEPPE

Via Mercerie, N. 9

LA NUOVA

MOTOCICLETTA STUCCHI

rappresenta, quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole è veramente atta a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze.

È visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi signor

LUIGI CUOGHI

Via della Posta, 10 - UDINE - Via della Posta, 10

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Vernice
istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 a Bottiglia.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.
Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

La Polvere Rosea

a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

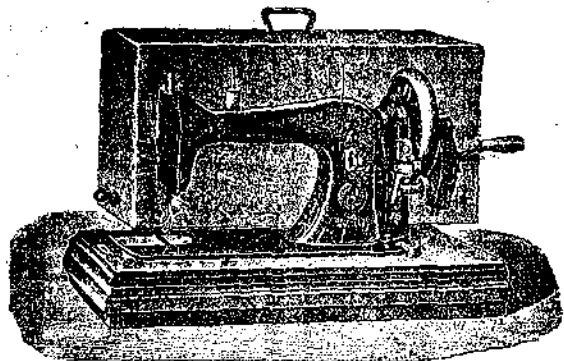
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA

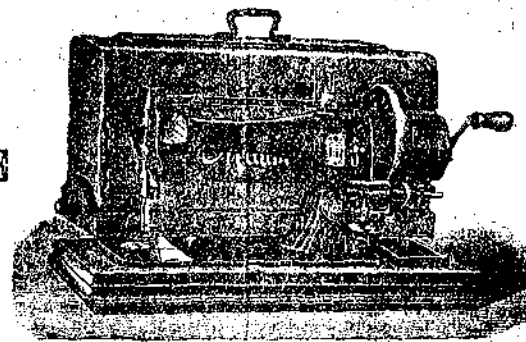
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Whitlock e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junken e Ruh - Haid-Mou - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selappanna, Vizioli, ecc. ecc.

Fadova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per Esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Rijcia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessati e Angelò Fabris.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.10	O. 8.45	O. 8.10	O. 8.45
A. 14.31	O. 13.21	A. 14.31	O. 13.21
O. 18.57	O. 20.11	O. 18.57	O. 20.11
UDINE S. GIORGIO VENIZIA	UDINE S. GIORGIO VENIZIA	UDINE S. GIORGIO VENIZIA	UDINE S. GIORGIO VENIZIA
M. 7.55 D. 8.35 10.45	D. 7. — M. 8.57 9.55	M. 7.55 D. 8.35 10.45	D. 7. — M. 8.57 9.55
M. 13.10 O. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.5	M. 13.10 O. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.5
M. 17.56 D. 18.57 21.50	D. 18.25 M. 20.24 21.15	M. 17.56 D. 18.57 21.50	D. 18.25 M. 20.24 21.15
UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE
M. 7.35 D. 8.25 10.40	D. 8.20 M. 9.25 10.15	M. 7.35 D. 8.25 10.40	D. 8.20 M. 9.25 10.15
M. 13.15 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 18.05	M. 13.15 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 18.05
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 18.04 21.23	M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 18.04 21.23
UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE
O. 5.30	A. 8.25	O. 5.30	A. 8.25
D. 8. —	M. 9. —	D. 8. —	M. 9. —
M. 16.42	D. 17.30	M. 16.42	D. 17.30
O. 17.25	M. 21.25	O. 17.25	M. 21.25
UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE
M. 6. —	M. 6.55	M. 6. —	M. 6.55
M. 10.12	M. 10.55	M. 10.12	M. 10.55
M. 11.40	M. 12.30	M. 11.40	M. 12.30
M. 16.05	M. 17.15	M. 16.05	M. 17.15
M. 21.25	M. 22.30	M. 21.25	M. 22.30
UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE
M. 6. —	M. 6.55	M. 6. —	M. 6.55
M. 10.12	M. 10.55	M. 10.12	M. 10.55
M. 11.40	M. 12.30	M. 11.40	M. 12.30
M. 16.05	M. 17.15	M. 16.05	M. 17.15
M. 21.25	M. 22.30	M. 21.25	M. 22.30

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.